



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

# **ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE**

## **ESG – POLICY**

**Aggiornamento: Marzo 2021**



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>4</b>
1.1	Destinatari e divulgazione .....	4
1.2	Modalità di aggiornamento del documento .....	4
<b>2</b>	<b>DEFINIZIONI.....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>INVESTIMENTI SOSTENIBILI (ESG).....</b>	<b>7</b>
3.1	Obblighi di trasparenza informativa sulla sostenibilità .....	8
<b>4</b>	<b>RUOLI E RESPONSABILITA' .....</b>	<b>10</b>
4.1	Ruolo degli Organi Aziendali.....	10
4.2	Ruolo delle Funzioni Aziendali.....	12
<b>5</b>	<b>POLITICHE SU INVESTIMENTI SOSTENIBILI E RISCHI DI SOSTENIBILITA' .....</b>	<b>14</b>
5.1	Linee di indirizzo.....	14
5.2	Perimetro degli investimenti sostenibili .....	14
5.3	Criteri di selezione degli investimenti sostenibili .....	15
5.4	Integrazione dei rischi di sostenibilità e di gestione del rischio .....	16
<b>6</b>	<b>POLITICHE DI REMUNERAZIONE.....</b>	<b>18</b>
<b>7</b>	<b>CONFLITTI D'INTERESSE .....</b>	<b>19</b>
<b>8</b>	<b>PRODUCT GOVERNANCE E TRASPARENZA NEI SERVIZI DI INVESTIMENTO...20</b>	
8.1	Product Governance .....	20
8.2	Trasparenza nelle comunicazioni di marketing.....	20
8.3	Informativa precontrattuale .....	21
8.4	Valutazione dell'adeguatezza dell'investimento ESG alle caratteristiche del cliente....	22
8.5	Trasparenza degli investimenti sostenibili nel rendiconto periodico delle gestioni patrimoniali.....	22
<b>9</b>	<b>OBBLIGHI DI TRASPARENZA INFORMATIVA SUL SITO WEB .....</b>	<b>23</b>



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **1 PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO**

Banca Finanziaria Internazionale (di seguito, la “**Banca**”) con la presente Policy in materia di investimenti ESG (di seguito, la “**Policy**”) intende disciplinare i principi e le linee Guida relative al processo decisionale sugli investimenti sostenibili (di seguito, gli “**Investimenti ESG**”) integrando negli stessi le valutazioni sui fattori di rischio di sostenibilità.

La presente Policy indica altresì i principi, connessi agli investimenti sostenibili, adottati dalla Banca a cui si conformano le politiche in tema di gestione dei portafogli, le politiche di remunerazione ed incentivazione, le regole di condotta nella prestazione dei servizi d’investimento alla clientela e, più in generale, la trasparenza informativa nei confronti del pubblico.

La Direttiva è ispirata ai principi fondamentali della sana e prudente gestione, avuto particolare riguardo alla sostenibilità economica delle scelte di investimento, al governo e alla gestione dei rischi conseguenti, all’adeguatezza del capitale a fronte degli assorbimenti generati dall’operatività nonché alla coerenza dell’esposizione aziendale ai rischi rispetto alla propensione al rischio della Banca.

### **1.1 Destinatari e divulgazione**

La Policy, rivolta al personale della Banca direttamente o indirettamente coinvolto negli ambiti di applicazione del Regolamento UE 2088 del 27 novembre 2019, è pubblicata, oltre che nella sezione dedicata della intranet aziendale, anche sul sito internet in ottemperanza agli obblighi di trasparenza indicati dal predetto Regolamento.

### **1.2 Modalità di aggiornamento del documento**

Il presente documento è predisposto ed aggiornato ad opera del process owner in coerenza con quanto previsto dall’albero dei processi della Banca, con il supporto dell’ufficio Organizzazione e delle diverse funzioni coinvolte nel processo, ciascuna per la parte di propria competenza.

La Policy dovrà essere aggiornata al verificarsi di circostanze che ne richiedano una modifica e/o integrazione ascrivibili, ad esempio, a evoluzioni del contesto normativo esterno e/o variazioni della struttura organizzativa di Banca Finanziaria Internazionale (di seguito, la “**Banca**”).

Al Consiglio di Amministrazione della Banca compete l’approvazione anche delle modifiche successive.



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **2 DEFINIZIONI**

Ai fini della presente Direttiva si intendono per:

**Banca o Capogruppo:** Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

**Società Controllate del Gruppo:** le società, controllate direttamente o indirettamente dalla Banca, appartenenti al Gruppo Bancario.

**Società Controllate Extra Gruppo:** le società, controllate direttamente o indirettamente dalla Banca, non appartenenti al Gruppo Bancario.

**Gruppo Bancario:** il Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, costituito dalla Capogruppo Banca Finint e dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, italiane ed estere, da questa controllate rientranti nel perimetro di cui all'art. 60 t.u.b.

**ICAAP (“*Internal Capital Adequacy Assessment Process*”):** il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale delle banche, che effettuano un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali, così come disciplinato dal Titolo III, Capitolo 1, Sez. II della Circolare 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia.

**Organi Sociali:** congiuntamente, l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, l'Organo con Funzione di Gestione e l'organo con Funzione di Controllo.

**Organo con Funzione di Controllo:** l'Organo che ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni.

**Organo con Funzione di Gestione:** l'Organo aziendale cui compete dare attuazione, in modo coerente con la propria realtà aziendale, alle strategie e alle politiche definite dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica.

**Organo con Funzione di Supervisione Strategica:** l'Organo aziendale a cui - ai sensi del Codice Civile o per disposizione statutaria - sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione dell'impresa,



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

mediante, tra l'altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche.

**RAF (“*Risk Appetite Framework*”)**: sistema degli obiettivi di rischio, ovverosia il quadro di riferimento, approvato dall’Organo con Funzione di Supervisione Strategica della Capogruppo, che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli, anche a livello di Gruppo, così come disciplinato dalla Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione V ed Allegato C della Circolare 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d’Italia.



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

### **3 INVESTIMENTI SOSTENIBILI (ESG)**

Il concetto di finanza sostenibile ha preso il via dai vari accordi internazionali sul clima intervenuti negli ultimi anni, tra questi l'agenda 2030 delle Nazioni Unite e l'accordo di Parigi.

L'accordo di Parigi tratta anche di finanza sostenibile, sottolineando come la stessa sia importante per i seguenti aspetti:

- mitigare gli effetti del cambiamento climatico, in quanto sono necessari investimenti su larga scala per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- adeguare le politiche per l'adattamento al cambiamento climatico, in quanto sono necessarie ingenti risorse affinché l'umanità possa convivere con il clima che cambia e possa ridurre gli effetti negativi del cambiamento stesso.

Il piano della Commissione in materia di finanza sostenibile contiene le azioni necessarie per raggiungere i suddetti obiettivi, attraverso tre macro-aree:

1. orientamento dei flussi di capitale verso un'economia più sostenibile;
2. integrazione della sostenibilità nella gestione del rischio
3. promozione della trasparenza e del lungo termine.

Il framework regolamentare fin qui adottato ha come riferimento i seguenti interventi:

- il Regolamento UE 852 del 2020 sulla tassonomia: prevede che un'attività economica può essere definita come sostenibile se contribuisce a uno dei sei "obiettivi ambientali" che la Commissione ha individuato, o comunque non vi arreca danno. I sei obiettivi individuati sono: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- il Regolamento UE 2089 del 2019: modifica il regolamento (UE) 1011 del 2016 per quanto riguarda gli indici di riferimento UE di transizione climatica. Entro il 1° gennaio 2022, i soggetti che forniscono indici di riferimento si adoperano per fornire uno o più indici di riferimento UE di transizione climatica. Inoltre, entro il 31 dicembre 2022, i soggetti che forniscono indici di riferimento UE per la transizione climatica selezionano, ponderano o escludono le attività sottostanti emesse da imprese che seguono una traiettoria di decarbonizzazione;
- il Regolamento UE 2088 del 2019: mira, nell'ambito delle scelte o raccomandazioni di



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

investimento, a ridurre l'asimmetria delle informazioni riguardo all'integrazione dei rischi di sostenibilità, alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili. A tal fine i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari sono chiamati a produrre informative destinate agli investitori finali, nel rispetto dei requisiti che impongono loro di agire nel migliore interesse degli investitori finali, tra cui quello di svolgere un'adeguata diligenza prima di effettuare l'investimento.

Il crescente interesse degli investitori sta determinando una forte espansione della finanza sostenibile, ampliando la disponibilità di capitali per finanziare la transizione verso un'economia a basso impatto ambientale.

### **3.1 Obblighi di trasparenza informativa sulla sostenibilità**

La presente Policy tiene conto innanzitutto degli obblighi previsti a carico degli intermediari dal Regolamento (UE) 2088 del 2019 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Rilevano, in primo luogo, le previsioni di cui all'articolo 3 "Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità" e dall'articolo 4 "Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto" del suddetto Regolamento.

Entrambe le disposizioni si rivolgono:

- sia ai "partecipanti ai mercati finanziari", rientrando in tale definizione qualsiasi "ente creditizio che fornisce servizi di gestione del portafoglio";
- sia ai "consulenti finanziari", qualora la Banca se ne avvallesse, rientrando in tale definizione qualsiasi "impresa di investimento che fornisce consulenza in materia di investimenti".

Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 3:

- i partecipanti ai mercati finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 4, tenendo debitamente conto delle loro dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle loro attività e della tipologia dei prodotti finanziari che rendono disponibili, sia i partecipanti ai mercati finanziari, sia i consulenti finanziari, pubblicano e aggiornano sui propri siti web:



# BANCA FININT

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

- una dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza, ove prendano in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità; *in alternativa*;
- una chiara motivazione della mancata adozione politiche di dovuta diligenza sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, oppure, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi.





**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **4 RUOLI E RESPONSABILITÀ**

Di seguito vengono descritti i principali ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti, direttamente o indirettamente, all'interno del processo di investimento sostenibile.

### **4.1 Ruolo degli Organi Aziendali**

#### **4.1.1 Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, al quale sono attribuite le funzioni di supervisione strategica, con specifico riferimento al processo di investimento sostenibile (ESG):

- definisce e approva ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento tra le Funzioni e gli Organi Aziendali durante i processi di investimento sostenibili e le successive fasi di monitoraggio;
- definisce e approva il sistema di deleghe e di distribuzione dei poteri, per permettere ai soggetti a cui tali poteri sono stati delegati un più efficace espletamento delle responsabilità e dei compiti attribuiti, anche in relazione alla necessaria flessibilità e tempestività nelle scelte operative di gestione;
- definisce le linee guida strategiche, provvedendo al loro riesame periodico in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno;
- assicura che le decisioni prese in merito agli investimenti siano coerenti con il Piano Strategico, il RAF, i Budget e il Sistema dei Controlli Interni, considerando anche l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera il Gruppo;
- assicura che la quantità e l'allocazione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi ed il processo di gestione dei rischi;

#### **4.1.2 Amministratore Delegato**

L'Amministratore Delegato della Capogruppo, nello svolgimento delle sue funzioni:

- garantisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni Aziendali di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la relativa verifica;



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

- porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di investimento sostenibile, corredata delle valutazioni in merito;
- approva e delibera, in relazione alle attribuzioni conferite dal Consiglio di amministrazione all'interno del sistema di deleghe, le operazioni di investimento sostenibile;
- sub-delega, salvo espressa esclusione, parte dei poteri e delle facoltà attribuite, qualora ciò sia consentito dal Codice Civile, dalle Disposizioni di Vigilanza o da altra normativa applicabile;

#### **4.1.3 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale della Capogruppo ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, sull'adeguatezza, sulla funzionalità e sull'affidabilità dell'architettura relativa al processo di investimento sostenibile.

Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle Funzioni Aziendali di Controllo.

#### **4.1.4 Comitato Rischi**

Il Comitato Rischi, con specifico riferimento al processo di investimento sostenibile, svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione, ed in particolare:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e nell'approvazione degli indirizzi strategici, verificandone la coerenza con le politiche di governo dei rischi della Banca, ivi inclusi i rischi di sostenibilità con particolare riferimento ai rischi climatici e ambientali a cui è potenzialmente esposta la Banca;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nella verifica della coerenza tra le scelte operative di investimento sostenibili, le politiche di governo dei rischi citati al punto precedente e il RAF;

#### **4.1.5 Comitato Investimenti**

Il Comitato propone strategie generali di investimento tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) che ispirano le scelte della Banca, con l'obiettivo di favorire flussi finanziari verso investimenti sostenibili, integrando la sostenibilità tra i criteri di selezione degli strumenti



# BANCA FININT

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

finanziari e nella gestione del rischio nonché rafforzando la trasparenza e la visione a lungo termine delle scelte effettuate.

## **4.1.6 Comitato Gestioni Patrimoniali**

Il Comitato Gestioni elabora e definisce le strategie operative di gestione dei portafogli dei clienti nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione relativamente a categorie di strumenti finanziari e parametri di differenziazione dei medesimi (“Generali” e “Specifici”).

Le gestioni patrimoniali investono il patrimonio della clientela in linea con gli obiettivi della medesima, privilegiando gli investimenti sostenibili e responsabili (Sustainable and Responsible Investments – SRI) e/o che tengono conto di criteri ambientali, sociali e di governance (Environment, Social and Governance – ESG), dove la scelta non sia penalizzante per il cliente.

## **4.2 Ruolo delle Funzioni Aziendali**

### **4.2.1 Ufficio Gestioni Patrimoniali**

L'Ufficio Gestioni Patrimoniali è delegato alla gestione dei patrimoni affidati dalla clientela con l'obiettivo della ricerca dei migliori risultati, della maggiore diversificazione e riduzione di ogni rischio per la clientela, garantendo il rispetto dei limiti delle linee di gestione prescelte, dell'Asset Allocation tattica e delle strategie di investimento decise dal Comitato Gestioni Patrimoniali nell'ambito delle linee di indirizzo strategiche e dei limiti di rischio posti dal Consiglio di Amministrazione di Banca Finint e tenendo conto, altresì, di eventuali vincoli previsti nei mandati della clientela e dalle prescrizioni normative vigenti.

Ove coerenti con gli obiettivi di investimento nonché con il profilo di rischio-rendimento definito con il cliente, l'Ufficio Gestioni Patrimoniali può privilegiare investimenti sostenibili e responsabili (Sustainable and Responsible Investments – SRI) e/o che tengono conto di criteri ambientali, sociali e di governance (Environment, Social and Governance – ESG), tenendo opportunamente conto dei rischi di sostenibilità, ivi inclusi i rischi climatici ed ambientali. L'analisi e la verifica dei requisiti di sostenibilità viene effettuata tramite le informazioni rilasciate dall'emittente.

### **4.2.2 Funzioni di controllo Aziendali**

Le funzioni di controllo di secondo e terzo livello, ciascuna per quanto di competenza, tengono conto



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

nelle proprie valutazioni, della rispondenza dei processi decisionali relativi agli investimenti in prodotti ESG, ivi inclusi i fattori di rischio di sostenibilità. In particolare, a titolo esemplificativo verificano il rispetto delle regole di condotta nella prestazione dei servizi d'investimento con specifico riferimento all'adeguatezza per il cliente delle raccomandazioni/decisioni di investimento in prodotti ESG, il rispetto degli obblighi di trasparenza informativa, più in generale, nei confronti del pubblico indistinto.

#### **4.2.3 Altre Funzioni Aziendali**

Le altre Funzioni Aziendali, a vario titolo coinvolte nel processo di investimento sostenibile, sono chiamate a fornire supporto, nelle fasi operative dell'investimento.



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **5 POLITICHE SU INVESTIMENTI SOSTENIBILI E RISCHI DI SOSTENIBILITA'**

### **5.1 Linee di indirizzo**

La Banca è consapevole del fatto che l'integrazione dei cosiddetti fattori ESG (Environment, Social, Governance) nell'attività di gestione del portafoglio di terzi, è tra le misure più importanti individuate dal Piano d'azione della Commissione europea sulla finanza per la crescita sostenibile. Tale integrazione muove dal presupposto che gli intermediari possano svolgere un ruolo importante nell'informare e nel promuovere l'interesse dei clienti negli investimenti sostenibili e responsabili. La Banca, pur consapevole che il processo di diffusione dei nuovi strumenti finanziari "sostenibili" potrà essere senza dubbio facilitato dalla definizione, a livello europeo, di una tassonomia ambientale delle attività e di schemi di etichettatura dei prodotti finanziari (inclusi gli standard per i cosiddetti green bonds), come pure dall'applicazione delle nuove regole in materia di trasparenza, ha ritenuto opportuno adottare fin da subito le linee di indirizzo in tema di "finanza sostenibile", ivi inclusa l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali relativi agli investimenti, come richiamato dai paragrafi che seguono.

### **5.2 Perimetro degli investimenti sostenibili**

La Banca considera «investimento sostenibile», in linea con la definizione di cui al Regolamento (UE) 2088 del 2019 del 27 novembre 2019, l'investimento in un'attività economica che contribuisce a un:

- obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare;
- obiettivo sociale, quale investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

### **5.3 Criteri di selezione degli investimenti sostenibili**

Al fine di attribuire un maggior peso ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società e all'ambiente e sensibile alle best practices in tema di governance aziendale, nelle decisioni di gestione del portafoglio di terzi la Banca intende valutare prodotti d'investimento che utilizzano processi d'investimento ESG compliant robusti e certificati.

Il razionale della scelta discende dalla volontà di valorizzare la responsabilità sociale della clientela e di migliorare la gestione del rischio finanziario e reputazionale ed è coerente con una efficace gestione del portafoglio di terzi.

La Banca, compatibilmente all'offerta disponibile sul mercato, valuta con attenzione investimenti diretti in obbligazioni societarie che rispettano principi di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo (ESG).

L'obiettivo è infatti valorizzare le imprese attente ai fattori ESG che, come confermato da un'ampia letteratura e da studi empirici, sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali, e sono più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse e, per questo motivo, valutate come più interessanti dagli investitori.

Banca Finanziaria Internazionale esclude investimenti diretti in emissioni di Società che operano in settori non conformi ai principi dello United Nations Global Compact (i.e., tabacco, armi nucleari, chimiche o biologiche).

Nella scelta di uno specifico prodotto di risparmio gestito, la valutazione comparativa delle differenti soluzioni è principalmente condotta con riferimento ai principali indicatori di rendimento aggiustati per il rischio. Gli investimenti in OICR ESG sono effettuati sempre nel rispetto delle linee guida d'investimento relativo ai portafogli di gestioni patrimoniali.

Banca Finanziaria Internazionale si riserva di individuare i singoli investimenti sostenibili selezionando OICR o altri prodotti di investimento che, secondo le previsioni di cui all'art. 136 del Regolamento Intermediari Consob, possono essere qualificati come "etici" o "socialmente responsabili" dai soggetti emittenti e i relativi prospetti informativi siano compliant alla normativa nazionale tempo per tempo in vigore.



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **5.4 Integrazione dei rischi di sostenibilità e di gestione del rischio**

Per «rischio di sostenibilità» si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

La Banca prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e, non appena il quadro regolamentare in precedenza richiamato sarà completo, fornirà indicazioni esaustive sulle modalità operative che intende adottare ai fini della mitigazione dei rischi di sostenibilità.

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario. Nell'ambito dei rischi climatici e ambientali rientrano comunemente i due fattori di rischio principali di seguito elencati:

- il **rischio fisico** indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come “acuto” se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e “cronico” se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio, danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- il **rischio di transizione** indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

Di conseguenza, i rischi fisici e di transizione rappresentano fattori di rischio per le categorie esistenti, con particolare riferimento ai rischi di credito, operativo, di mercato e di liquidità. Si rappresentano a seguire alcuni possibili impatti.



# BANCA FININT

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

Rischi interessati	Fisici	Di transizione
<b>Rischi di credito</b>	Le stime della probabilità di default (PD) e della perdita in caso di default (loss given default, LGD) delle esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici possono risentire, ad esempio, delle minori valutazioni delle garanzie reali nei portafogli immobiliari per effetto di un rischio di inondazioni più elevato.	Gli standard di efficienza energetica potrebbero determinare notevoli costi di adeguamento e minore redditività, con la possibile conseguenza di una maggiore PD e della riduzione dei valori delle garanzie reali.
<b>Rischi di mercato</b>	Gravi eventi fisici potrebbero determinare variazioni delle aspettative dei mercati e tradursi in un'improvvisa rivalutazione del rischio, maggiori volatilità e perdite per i valori delle attività in alcuni mercati.	I fattori di rischio di transizione potrebbero generare l'improvvisa ridefinizione del prezzo di titoli e derivati, ad esempio per i prodotti connessi ai settori interessati da attività non recuperabili.
<b>Rischi operativi</b>	L'operatività della banca potrebbe subire interruzioni a causa di danni materiali a immobili, filiali e centri di elaborazione dati a seguito di eventi metereologici estremi.	L'evoluzione della sensibilità dei consumatori riguardo ai temi climatici può indurre rischi reputazionali e di responsabilità legale per la banca a causa di scandali provocati dal finanziamento di attività controverse dal punto di vista ambientale.
<b>Rischio di liquidità</b>	L'impatto sul rischio di liquidità può concretizzarsi nel caso in cui la clientela ritiri fondi dai propri conti per finanziare la riparazione dei danni.	I fattori di rischio di transizione possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione. L'improvvisa ridefinizione del prezzo dei titoli, causata ad esempio da attività non recuperabili, potrebbe ridurre il valore delle attività liquide di qualità elevata della banca, influenzando negativamente sulle riserve di liquidità.





**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **6 POLITICHE DI REMUNERAZIONE**

Il Gruppo, attraverso la definizione e l'applicazione delle Politiche di remunerazione e di incentivazione, intende perseguire ed assicurare la creazione di valore per gli azionisti, il personale, il mondo bancario e il territorio nel suo complesso, sia nel breve sia nel lungo periodo, attraverso lo sviluppo della redditività strettamente coniugata con la solidità patrimoniale per continuare a perseguire la sana e prudente gestione che rappresenta il principio cardine del Gruppo. L'obiettivo di creazione di valore è così articolato:

- da un lato, assicurare che i sistemi di remunerazione siano in linea con le strategie e gli obiettivi di lungo periodo, in coerenza con un quadro generale di politiche di governo e di gestione dei rischi e con i livelli di liquidità e patrimonializzazione ed in considerazione dei risultati aziendali opportunamente corretti, in modo da tener conto di tutti i rischi, presenti e futuri, assicurare un'efficace gestione dei possibili conflitti di interesse, servire al meglio gli interessi dei propri clienti, accrescere il grado di trasparenza verso il mercato e facilitare l'azione di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza;
- dall'altro, attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo.

Le politiche e prassi di remunerazione del Gruppo sono allineate ai requisiti normativi di Vigilanza, con i contenuti delle linee guida BCE in tema di rischi di sostenibilità e con le indicazioni contenute negli orientamenti dell'EBA, in tema e per quanto applicabili alla nostra realtà aziendale.

Per incoraggiare comportamenti coerenti ad esempio con l'approccio (al rischio) climatico e ambientale, la Banca valuterà la definizione anche di obiettivi in questo ambito se applicabili.

Laddove gli effetti finanziari dei rischi climatici e ambientali siano difficilmente quantificabili, la Banca valuterà se integrare nel Regolamento delle Politiche di remunerazione criteri di natura qualitativa adeguati.



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **7 CONFLITTI D'INTERESSE**

La Banca si è dotata di specifica normativa in materia di Conflitti di Interesse e di procedure operative interne per la gestione di tali casistiche. La normativa vigente disciplina i presidi adottati in merito ai conflitti di interesse nella presentazione dei servizi di investimento ed accessori e nella distribuzione di prodotti di investimento assicurativi, in conformità di quanto disciplinato nella disciplina nazionale di recepimento della Direttiva 2014/65/UE (c.d. “Mifid II”), nel Regolamento Delegato UE 2017/565 e nella disciplina nazionale di recepimento della Direttiva 2016/97/UE (c.d. “IDD”).

In linea con quanto indicato nel progetto di modifica del Regolamento Delegato UE 2017/565, la Direttiva sui conflitti di interesse verrà integrata al fine di disciplinare le modalità di individuazione e gestione dei conflitti d'interesse potenzialmente lesivi delle preferenze dei clienti in termini di sostenibilità degli investimenti.



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **8 PRODUCT GOVERNANCE E TRASPARENZA NEI SERVIZI DI INVESTIMENTO**

### **8.1 Product Governance**

La Banca, nella prestazione dei servizi di investimento, si impegna a fornire adeguate informazioni alla clientela con riferimento ai principi della “finanza sostenibile”, ovvero conforme a criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Si è dotata di specifica normativa di Governance in materia di Product Governance e Trasparenza nei Servizi di Investimento.

La Banca si conforma agli “Orientamenti sugli obblighi di governance dei prodotti ai sensi della MiFID II”, emanati dall’ESMA<sup>5</sup> e in tale contesto, integra la valutazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti, consapevole che detta valutazione può incidere in ultima istanza sul rischio/ rendimento dei servizi offerti.

Nell’ambito delle politiche di governo dei prodotti adottate dalla Banca, verranno pertanto indicate specifiche linee guida sui criteri generali di selezione degli strumenti finanziari in virtù degli obiettivi e delle caratteristiche ESG dei medesimi, ivi incluse le valutazioni sui rischi di sostenibilità, coerentemente con le previsioni di cui al paragrafo [Obblighi di trasparenza informativa sulla sostenibilità](#) della presente Policy. Non appena sarà definito un quadro normativo completo e saranno resi disponibili i necessari strumenti di supporto, ove le suddette valutazioni portino a concludere che tali rischi siano rilevanti, verrà comunicato, in termini qualitativi o quantitativi, la rilevanza e la misura dei rischi di sostenibilità.

Nell’ambito delle politiche di governo dei prodotti, non appena saranno disponibili fonti informative di riferimento e strumenti di supporto adeguati, saranno altresì indicati i processi volti ad assicurare il monitoraggio nel tempo degli obiettivi ESG.

### **8.2 Trasparenza nelle comunicazioni di marketing**

La Banca, in qualità di sottoscrittore di prodotti finanziari o servizi d’investimento di terzi, fa riferimento alle valutazioni di sostenibilità condotte dal produttore, valutandole e integrandole nei propri processi decisionali finalizzati alla corretta individuazione del target market di riferimento.

Banca Finanziaria Internazionale si conforma alla disciplina europea e nazionale sulle informazioni e comunicazioni pubblicitarie e promozionali, con specifico riferimento ai seguenti



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

obblighi a carico degli intermediari, anche con riferimento agli investimenti proposti relativamente a prodotti ESG:

- fornire al cliente informazioni corrette, chiare e non fuorvianti, anche nell'ambito delle comunicazioni pubblicitarie e promozionali (articolo 36, del Regolamento Intermediari n. 20307/2018);
- assicurare che le informazioni contenute nelle comunicazioni di *marketing* siano in linea con quelle fornite ai clienti nel quadro della prestazione di servizi di investimento e servizi accessori (cfr. art. 46, comma 5, del Regolamento Delegato (UE) 565 del 2017).

### **8.3 Informativa precontrattuale**

La Banca si conforma alla disciplina europea sulla prestazione dei servizi d'investimento (art. 48, comma 1, del Regolamento Delegato (UE) 565 del 2017) in tema di informativa precontrattuale<sup>6</sup>.

Con riferimento agli investimenti ESG, in linea con le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento UE 2088 del 2019, in corso di emanazione, e compatibilmente con la disponibilità di adeguate informazioni e strumenti di supporto per elaborarle, nell'informativa precontrattuale o, in alternativa, nei documenti ad essa correlati (a titolo esemplificativo le schede prodotto), saranno fornite informazioni su obiettivi e caratteristiche in relazione ai quali il prodotto o servizio è qualificato come avente un obiettivo di investimento sostenibile, oppure etico o socialmente responsabile, ivi inclusa l'eventuale destinazione per iniziative di carattere sociale o ambientale di proventi generati dai prodotti offerti e dai servizi prestati.

La predetta informativa precontrattuale verrà fornita nel rispetto delle disposizioni contenute nella disciplina Mifid II e del Regolamento UE 2088 del 2019 e potrà essere integrata, con informazioni di maggior dettaglio, nella scheda prodotto e nella raccomandazione di investimento.

In particolare, nell'informativa precontrattuale alla clientela o nei documenti ad esso correlati saranno fornite informazioni di maggior dettaglio per spiegare: a) se il prodotto intenda effettuare investimenti sostenibili oppure promuova caratteristiche ambientali o sociali; b) se vi sia un parametro di riferimento a cui confrontare le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

#### **8.4 Valutazione dell'adeguatezza dell'investimento ESG alle caratteristiche del cliente**

La Banca si conforma agli “Orientamenti su alcuni aspetti dei requisiti di adeguatezza della MiFID II”, emanati dall'ESMA, che ha riconosciuto come buona prassi per gli operatori quella di valutare gli elementi non finanziari al momento della raccolta delle informazioni sugli obiettivi di investimento del cliente, acquisendo notizie anche in merito alle preferenze del cliente sui fattori ambientali, sociali e di governance.

#### **8.5 Trasparenza degli investimenti sostenibili nel rendiconto periodico delle gestioni patrimoniali**

La Banca avrà cura di indicare – nel rendiconto periodico delle specifiche linee di gestione - i criteri di selezione dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che hanno come obiettivo quello di produrre effetti positivi per l'ambiente e la società.



**BANCA FININT**

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **9 OBBLIGHI DI TRASPARENZA INFORMATIVA SUL SITO WEB**

Le informazioni di cui agli articoli 3, 4 e 10 del Regolamento UE 2088 del 2019, richiamate al paragrafo 1.3, sono pubblicate in una sezione del sito web della Banca, ove pertinenti, in qualità di partecipante ai mercati finanziari

Dette informazioni sono fornite in modo facilmente accessibile, non discriminatorio, gratuito, evidente, semplice, conciso, comprensibile, equo, chiaro e non fuorviante. In particolare, dette informazioni sono fornite in modo che siano facili da leggere, utilizzando caratteri di dimensioni leggibili e uno stile che ne faciliti la comprensione.



**BANCA FININT**  
BEST PEOPLE BEST BUSINESS

## **Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (in breve Banca Finint S.p.A.)**

Sede Legale: Conegliano, via V. Alfieri n. 1

Succursale: Milano, via Orefici n. 2 (Piazza del Duomo)

Uffici di rappresentanza: Trento, via Belenzani n. 39; Roma, via Nazionale n. 200

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso – Belluno: 04040580963

Gruppo IVA Finint S.p.A. – Partita IVA: 04977190265

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236 ABI: 03266.4 Capitale sociale al 31 dicembre 2019: Euro 71.817.500,00 i.v.

**[www.bancafinint.com](http://www.bancafinint.com)**

### **Management Team**

Presidente..... Enrico Marchi

Amministratore Delegato..... Fabio Innocenzi